



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia
Servizio Risorse Idriche ed Energetiche
Ufficio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche
 Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento
 T +39 0461 497310
 F +39 0461 497301
 pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it
 mail serv.acquenergia@provincia.tn.it
 web www.energia.provincia.tn.it



Raccomandata A.R.

Egregio Signor
 Dalla Torre Stefano
 Via G. Pascoli n. 224
 55100 LUCCA

Gentile Signora
 Dalla Torre Francesca
 Via Vecchia Pesciatina n. 141, San Marco
 55100 LUCCA

e p.c. Spettabili

Comune di Vignola Falesina

geom. Tomelin Domenico
 PEC: domenico.tomelin@geopec.it

Servizio Entrate, Finanza e Credito

LORO SEDI

S173/2020/18.6.2 - C/16530/EB-RM/
 2020 IRDP

Numero di protocollo associato al documento
 come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20).
 Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla
 medesima. Data di registrazione inclusa nella
 segnatura di protocollo.

Oggetto: Dichiarazione preventiva per derivare da sorgente non demaniale in corrispondenza delle
 p.f. 2468/44 e 2468/45 in C.C. di Pergine I, la portata massima di 0,5 l/s e media di 0,3 l/s
 tutto l'anno ad uso domestico a servizio dell'immobile identificato nella p.ed. 51 e 76 in
 C.C. di Falesina e a scopo irriguo e per abbeveraggio bestiame per le p.f. 348, 349, 354,
 355, 360, 361, 347, 353 e 358 tutte in C.C. di Falesina.

Domanda di data 10 luglio 2020.

Presenza d'atto con prescrizioni e termine del procedimento.

Pratica: C/16530

[IRDP- Titolo a derivare acqua pubblica – Fine procedimento]

In data 10 luglio 2020, in atti al prot. 399707 di data 10 luglio 2020, è pervenuta a nome di Dalla Torre Stefano, con delega di Dalla Torre Francesca, proprietari di due immobili e di alcuni fondi in C.C. di Falesina, una domanda di derivazione di acque superficiali in procedura semplificata per derivare da sorgente non demaniale in corrispondenza delle p.f. 2468/44 e 2468/45 in C.C. di Pergine I, la portata massima di 0,5 l/s e media di 0,3 l/s ad uso domestico a servizio dell'immobile identificato nella p.ed. 51 e 76 in C.C. di Falesina durante tutto l'anno e a scopo irriguo e per abbeveraggio bestiame per le p.f. 348, 349, 354, 355, 360, 361, 347, 353 e 358 tutte in C.C. di Falesina.

Dall'analisi della documentazione tecnica allegata alla dichiarazione preventiva, si evince che la domanda è assimilabile ad una dichiarazione preventiva per derivare da sorgente non demaniale secondo le previsioni dell'art. 46 del "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica" approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 22-129/Leg di data 23 giugno 2008.

In relazione alla valutazione della documentazione inviata con relazione tecnica a firma del geom. Domenico Tomelin di data 9 luglio 2020 si evidenzia che:

1. la sorgente non demaniale si trova in corrispondenza delle p.f. 2468/44 e 2468/45 in C.C. di Pergine I di proprietà dei richiedenti, alla quota di circa 660 m s.l.m.;
2. l'opera di presa è realizzata a servizio dell'uso domestico, irriguo e per abbeveraggio bestiame che è previsto per le p.ed. 51 e 76 in C.C. di Falesina e per le p.f. 348, 349, 354, 355, 360, 361, 347, 353 e 358 tutte in C.C. di Falesina, tutte di proprietà dei richiedenti;
3. la captazione è prevista in una piccola cameretta, quasi totalmente interrata, che risulta già esistente e i proprietari richiedono la concessione al fine di consentirne l'utilizzo. All'interno del manufatto è presente un piccolo pozzetto di decantazione da cui si diparte la tubazione di adduzione che va ad alimentare una cisterna di accumulo per raggiungere poi i fondi serviti.

Considerato che la tipologia della derivazione in argomento:

- non è tenuta alle verifiche di equilibrio dei bilanci idrici;
- non è tenuta al rilascio del Deflusso Minimo Vitale fatta salva, in ogni caso, la facoltà dell'Amministrazione provinciale di riservarsi la possibilità di imporre il rilascio del DMV nel caso in cui la sorgente sia considerata significativa per il regime idrologico del corpo idrico superficiale in cui recapitano le acque sorgive o qualora cambiasse il contesto derivatorio del bacino idrografico su cui insiste la derivazione in argomento;
- vista la modesta entità della derivazione si prescinde da un calcolo dettagliato dei quantitativi stabiliti, per il rilascio di nuove derivazioni, dall'art. 7, comma 1 delle Norme di Attuazione del vigente Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (P.G.U.A.P.).

Ai sensi dell'art. 46 del "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica" approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 22-129/Leg di data 23 giugno 2008, si prende atto che la suddetta Dichiarazione preventiva, che deve essere conservata dal titolare unitamente alla presente, costituisce titolo a derivare a decorrere dalla data di presentazione e fino al 31 dicembre 2049, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- la derivazione d'acqua dovrà essere esercitata in conformità alle previsioni del progetto presentato con la domanda di concessione con particolare riferimento agli elaborati tecnici a firma del geom. Domenico Tomelin di data 9 luglio 2020;
- le opere dell'impianto derivatorio devono garantire che la portata massima derivabile sia di 0,5 l/s; per tale ragione in testa alla tubazione di adduzione dovrà essere effettuata la posa di un dispositivo di tipo autoflow per la regolazione e la limitazione del flusso idrico al valore massimo di concessione pari a 0,5 l/s;
- devono essere protetti, mediante dispositivi di sicurezza, gli impianti di emungimento e di accumulo;
- tutte le opere dell'impianto derivatorio dovranno essere mantenute in ottimo stato di conservazione ed in piena efficienza;
- il Titolare sarà ritenuto responsabile di tutti i danni provocati a persone, animali, Enti o cose, in

dipendenza dell'esercizio della concessione;

- l'Amministrazione concedente è sollevata e resa indenne fin d'ora da ogni reclamo o molestia, anche giudiziaria, che potesse provenire da terzi i quali fossero o si ritenessero danneggiati;
- rimangono salvi i diritti di terzi ed è fatto obbligo di risarcire qualsiasi danno che, in seguito all'attivazione della derivazione, potrebbe essere arrecato sia al pubblico che al privato interesse;
- il Titolare inoltre è tenuto alla piena osservanza delle disposizioni concernenti il buon regime delle acque pubbliche, in particolare di quelle contenute nel "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti utilizzazioni e derivazioni in materia di acque pubbliche" di cui al D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg., e di tutte le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative intervenute o che dovessero intervenire in materia;
- il Titolare è tenuto infine alla all'ottemperanza delle prescrizioni eventualmente impartite da altri Enti e alla piena osservanza delle norme concernenti l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene, la sicurezza pubblica e la viabilità in genere, nonché di quelle in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, salvaguardia ambientale, tutela del paesaggio, edilizia ed urbanistica, in relazione alle quali è obbligato a promuovere ed ottenere le necessarie autorizzazioni ovvero provvedimenti permissivi previsti dalle normative di riferimento;
- il titolo di derivazione d'acqua in oggetto è assoggettato al pagamento del canone demaniale annuo, non rientrando nella fattispecie prevista dalle deliberazioni della Giunta provinciale 23 dicembre 2002 n. 3255, 1 luglio 2003 n. 1535, 12 novembre 2004 n. 2600 e 24 giugno 2005, n. 1345 di esecuzione della L.P. 19 febbraio 2002 n.1 art. 62, commi 6 e 7 e s.m..

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche della nuova derivazione in questione con decorrenza dal 10 luglio 2020, data di presentazione dell'istanza assimilata a Dichiarazione preventiva:

Titolari della concessione	Dalla Torre Stefano - C.F. DLLSFN66R30E715E (referente nei rapporti con la pubblica amministrazione) e Dalla Torre Francesca – C.F. DLLFNC71D42E715O
Derivazione da	sorgente non demaniale in corrispondenza della p.f. 2468/44 e 2468/45 in C.C. di Pergine I di proprietà dei richiedenti, alla quota di circa 660 m s.l.m.
Uso	domestico, irriguo e zootecnico (usi indistinguibili)
Particelle servite	p.ed. 51 e 76 in C.C. di Falesina per l'uso domestico e a scopo irriguo e abbeveraggio bestiame per le p.f. 348, 349, 354, 355, 360, 361, 347, 353 e 358 tutte in C.C. di Falesina aventi una superficie complessiva di circa 7.500 mq;
Portata massima	0,5 l/s
Portata media	0,3 l/s
Periodo di utilizzo	dal 01.01 al 31.12 di ogni anno
Scadenza	31 dicembre 2049
Canone	oneroso

La derivazione come sopra definita comporta il pagamento, a decorrere dal 10 luglio 2020, di un canone demaniale annuo calcolato sull'uso irriguo. Con la presente si chiede pertanto il pagamento della somma di **Euro 34,53** a titolo di rateo di canone per il periodo 10 luglio – 31 dicembre 2020.

La somma dovuta alla Provincia Autonoma di Trento dovrà essere versata **entro 30 giorni** dalla data di ricevimento della presente tramite bonifico bancario sul conto di tesoreria intestato alla Provincia Autonoma di Trento, presso il Tesoriere capofila della P.A.T. – UniCredit Banca S.p.A. – Agenzia Trento Galilei – Via Galilei, 1, 38122 Trento indicando quale causale "rateo canone 2020

– C/16530” e le seguenti coordinate bancarie:
cod. IBAN: IT 12 S 02008 01820 000003774828;

Si fa presente che:

- in caso di ritardato pagamento, alla somma richiesta dovrà essere applicato l'interesse di mora previsto dall'art. 1224 del Codice Civile;
- a decorrere dall'annualità 2021, il canone demaniale sarà richiesto con le modalità ritenute più opportune dalla Pubblica Amministrazione che verranno comunicate all'indirizzo del referente della concessione.

Si rende noto che:

- per apportare variazioni al titolo di derivazione come sopra ridefinito, dovrà essere preventivamente presentata apposita domanda, o SCIA o comunicazione di variante, in relazione alla variazione prevista;
- ogni eventuale cambio di titolarità dell'utenza dovrà essere comunicato entro il termine di 90 giorni dall'atto o dal fatto che ha determinato il subentro, pena il pagamento di una sanzione amministrativa;
- a fronte della costituzione della concessione a derivare acqua pubblica in oggetto a favore dei titolari di cui alla presente pratica C/16530, restano nell'ambito del diritto tra privati (disciplinato dal vigente Codice Civile) i rapporti che si instaurano con le proprietà dei terreni confinanti in relazione alle proprietà servite dalla derivazione, qualora interessati dalla realizzazione delle opere (opere di presa, pozzetti) o dal passaggio delle tubazioni;
- la presente presa d'atto non sostituisce le autorizzazioni alla eventuale realizzazione di opere che dovranno essere richieste agli enti competenti ed ai proprietari di eventuali terreni interessati.

Si allega, infine, l'informativa in materia di trattamento dei dati personali aggiornata secondo quanto disposto dal Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, entrato in vigore il 24 maggio 2016 e attuato negli Stati membri a decorrere dal 25 maggio 2018.

In attesa di cortese riscontro e a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE DELEGATO

- ing. Franco Pocher -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

Allegati:

-informativa acque senza firma

EB-RM

Per informazioni relative alla presente comunicazione:
dott. Ermanno Bertuzzi
tel 0461-492965 - cell. 3351817037
e-mail: ermanno.bertuzzi@provincia.tn.it

rag. Raffaella Mazzucchi
tel 0461-492968
e-mail: raffaella.mazzucchi@provincia.tn.it

Si riceve su appuntamento negli orari d'ufficio

